



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

- VISTI gli articoli 4 e 5 della legge 1 aprile 1981, n. 121, concernenti l'organizzazione e i compiti assegnati al Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno;
- VISTO l'articolo 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78 recante il "*Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno*" e, in particolare, l'art. 4 che individua l'articolazione del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il Regolamento (CE) 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II);
- VISTO il Regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio dei dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che istituisce l'EURODAC per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica il regolamento (UE) n. 1077/2011 che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia;
- VISTO il Regolamento (UE) 2017/2226 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2017, che istituisce un sistema di ingressi/uscite (EES) per la registrazione dei dati di ingresso e uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di Paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

fini di contrasto e che modifica la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e i regolamenti (CE) n. 767/2008 e (UE) n. 1077/2011;

- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) 1077/2011, (UE) 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/1624 (UE) 2017/2226;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1860 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018, relativo all'uso del sistema d'informazione Schengen per il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga, a partire dalla data indicata nell'art. 66, paragrafo 5, il regolamento (CE) n. 1987/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI/ del Consiglio e che abroga il Regolamento CE n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2019/816 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, che istituisce un sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di Paesi terzi e apolidi (ECRIS-TCN) e integrare il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari e che modifica il Regolamento (UE) 2018/1726;
- VISTO il Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) 767/2008, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le Decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il Regolamento 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816;
- VISTI i propri decreti con i quali, il 18 settembre 2019, sono state istituite, presso la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della pubblica sicurezza, la *Struttura di missione per l'armonizzazione della preparazione e della conseguente applicazione della normativa europea inerente il sistema EES* e la *Struttura di missione per l'armonizzazione della preparazione e la conseguente applicazione della normativa europea concernente il sistema ETIAS*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 2020, che istituisce, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, il *Comitato interministeriale di direzione del programma*, per il supporto nella pianificazione delle azioni, delle priorità e degli obiettivi, finalizzati all'attuazione nazionale dell'interoperabilità sulla base degli indirizzi e delle tempistiche dettate dagli Organismi unionali e dal Governo, ed incaricato di definire ed aggiornare progressivamente il *programma nazionale degli interventi* e, in particolare, l'articolo 2 che individua il coordinatore del predetto Comitato nel Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale;
- VISTO il proprio decreto del 25 marzo 2020 che definisce le misure organizzative finalizzate a sviluppare i processi necessari per l'attuazione dell'interoperabilità dei sistemi informativi unionali e istituisce, a tal fine, un Comitato di direzione del programma presieduto dal Vice Direttore Generale della pubblica sicurezza – Direttore Centrale della polizia criminale;
- VISTO che l'art. 7 del citato decreto del 25 marzo 2020 prevede la nomina, con successivo decreto e su proposta del coordinatore del Comitato interministeriale di direzione del programma di cui al decreto del Ministro dell'Interno 13 marzo 2020, di un *Program Manager* scelto tra il personale dei ruoli dei dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o attività tecnico-scientifica o tecnica, con qualifica non inferiore a Dirigente superiore;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

VALUTATA la proposta del coordinatore del Comitato interministeriale di direzione del programma Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale

DECRETA

Art. 1

(Nomina del Program manager)

1. Il Dirigente Superiore della Polizia di Stato dott. Sergio STARO è nominato *Program manager*, con i compiti di cui all'articolo 7, comma 4, lettere a), b) e c) del decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza del 25 marzo 2020.

Art. 2

(Funzioni del Program manager)

1. Il *Program manager* opera presso la Direzione centrale della polizia criminale e riferisce al coordinatore del Comitato interministeriale di direzione del programma Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore centrale della polizia criminale.
2. Il *Program manager* cura, in costante raccordo con il Comitato di direzione del programma:
 - a) la pianificazione, la supervisione e il controllo degli adempimenti previsti nel Programma nazionale degli interventi, comunicando il completamento delle attività in esso previste al Comitato di direzione del programma ;
 - b) il coordinamento unitario dei progetti relativi all'interoperabilità dei sistemi di informazione EES, VIS, ETIAS, Eurodac, SIS e ECRIS-TCN;
 - c) la gestione delle criticità rilevate nella fase di sviluppo e di realizzazione delle progettualità.
3. Il *Program manager*, in costante raccordo con il coordinatore del Comitato interministeriale di direzione del programma e il presidente del Comitato di programma, coordina altresì le attività delle rispettive segreterie.
4. In caso di assenza del presidente del Comitato di programma, il *Program manager* convoca e presiede le relative riunioni.

Art. 3

(Disposizioni organizzative)

1. La Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza assicura il supporto logistico e amministrativo del *Program manager* e la gestione delle risorse umane e strumentali dell'unità di supporto al programma prevista dal comma 5 dell'articolo 7 del decreto datato 25 marzo 2020.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2. Il *Program manager* svolge le attività entro le scadenze prefissate dalla normativa di riferimento e nel *Programma nazionale degli interventi* ed opera fino alla completa attuazione nazionale dell'interoperabilità tra i sistemi informativi dell'Unione.
3. Lo svolgimento dell'incarico di *Program manager* è a titolo gratuito.

Art. 4

(Disposizioni finali)

1. Il Vice Direttore Generale della pubblica sicurezza - Direttore Centrale della polizia criminale è incaricato dell'attuazione del presente decreto che sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Roma, - 8 APR. 2020

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Gabrielli